

È bene che i giovani conoscano quelle vergogne

Caro direttore, con dispiacere ho dovuto constatare che l'Unità non si è accorta che lunedì 19 e lunedì 26 ottobre su Radice, sono state trasmesse le prime due puntate di un bellissimo documentario-inchiesta realizzato da Luciano Daddoli e Ivan Palermo sulla «Conquista dell'Impero».

Queste stragi sono state già denunciate da alcuni storici. Angelo Del Boca, nella sua bellissima opera «Gli italiani in Africa Orientale» le documenta in modo ineccepibile, ma purtroppo l'opinione pubblica e in particolare i giovani non le conoscono.

Ecco perché mi è molto dispiaciuto che il nostro giornale non ne abbia parlato per tempo.

Bruno Imperiali, Roma

Ecco un caso nel quale la responsabilità civile...

Cara Unità, quanto segue al fine di apporare un contributo al controverso problema circa la responsabilità civile dei giudici.

Tra i nostri compiti vi è quello di indagare su tutto ciò che si verifica nella vita del Paese, senza per questo privilegiare i «movimentisti» sulle organizzazioni sindacali

Informiamo anche sui Cobas

Caro direttore, notiamo con rammarico che da tempo sul nostro giornale i problemi generali della scuola e dei lavoratori che vi operano sono trattati con sufficienza, e il più delle volte con ottica di parte.

Nella scuola ci sono i Cobas, ma non solo e non dappertutto. Come copisti da anni impegnati nel movimento e nelle battaglie interne per il rinnovamento della Cgil, sentiamo il

dovere di criticare il giornale per lo scarso rilievo che dà a un dibattito sul quale vede coinvolti migliaia di lavoratori, di tutti gli ordini di scuola, chiamati a discutere, in questi giorni, sulle scelte future e sulle opzioni della Cgil-Scuola per il prossimo rinnovo contrattuale e per le riforme istituzionali.

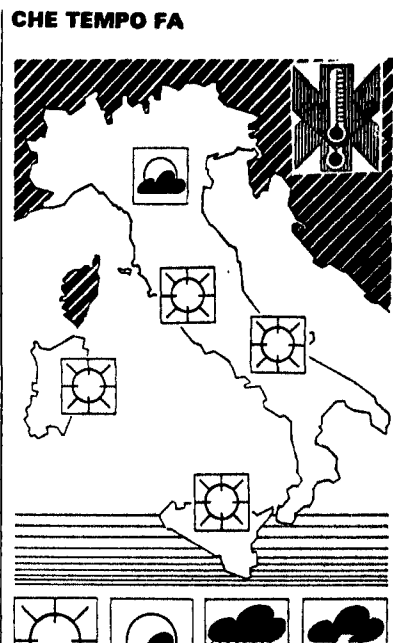
I problemi sui quali la Cgil discute e che abbiamo posto all'attenzione dei lavoratori e delle forze politiche, a nostro avviso meritano un'attenzione un

po' più adeguata da parte del giornale e un impegno più visibile da parte del Pci, a cominciare dalla battaglia per la modifica della Legge finanziaria.

Quando, alcuni mesi fa, è sorto il movimento dei Cobas nelle scuole noi ci siamo sforzati, innanzi tutto, di capire quel che accadeva. E anche di comprendere le ragioni. Non credo che in questo abbiamo sbagliato: riteniamo che fra i nostri compiti ci sia anche quello di indagare su quel che si verifica nella vita del Paese, informando adeguatamente. Non credo che, in generale, questo ci abbia portato a privilegiare quel che dicevano o facevano i Cobas rispetto ad altre organizzazioni degli insegnanti e, in

una sorta di costellazione auto-alimentata da forme di consenso esclusivamente mediato attraverso il gioco d'immagine diffuso dai «media», e dal dialogo diretto tra il capo e la folla.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il tempo sulla nostra penisola è ancora controllato dalla presenza di un'aria di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato sul Mediterraneo centrale.

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Caro direttore, nella mia corrispondenza del 4 novembre scorso è contenuta una rivista (nel senso letterale e figurato), di cui mi scuso con i lettori.

Caro direttore, crescono a vista d'occhio i pericoli di un vero e proprio decadimento della democrazia repubblicana.

Tutti gli atti compiuti in questi ultimi mesi appaiono accomunati da questo segno negativo: l'indizione della tornata elettorale anticipata; la formazione del governo Goria;

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

ELLEKAPPA



Tanto più valida se pone questa domanda: perché solo loro?

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

oneri scolastici che essa impone a chi non si avvale di un insegnamento facoltativo.

Anna Maria Marengo, Roma

Nina Petrovna, vedova di Krusciov è morta nell'agosto '84

Caro direttore, nella mia corrispondenza del 4 novembre scorso è contenuta una rivista (nel senso letterale e figurato), di cui mi scuso con i lettori.

Caro direttore, crescono a vista d'occhio i pericoli di un vero e proprio decadimento della democrazia repubblicana.

Tutti gli atti compiuti in questi ultimi mesi appaiono accomunati da questo segno negativo: l'indizione della tornata elettorale anticipata; la formazione del governo Goria;

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

Caro direttore, suscita considerazioni anche ironiche leggere nella stessa giornata un cattolico come Gozzini che riconosce e denuncia le violenze ideologiche di massa

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -1 16, Verona 2 13, Trieste 6 12, Venezia 1 11, Milano 2 11, Torino 2 15, Cuneo 5 15, Genova 10 18, Bologna 5 14, Firenze 1 18, Pisa 3 9, Ancona 5 16, Perugia 5 14, Pescara 5 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 5 11, Atene 7 10, Berlino 5 8, Bruxelles 4 12, Copenaghen 7 9, Ginevra 7 9, Helsinki 3 5, Lisbona 15 20, Londra 6 11, Madrid 10 16, Mosca -1 3, New York 16 19, Parigi 4 14, Stoccolma 4 10, Varsavia 1 6, Vienna 3 9

Libri per ragazzi. L'uccello di fuoco. Sorellina e fratellino. L'oca bianca. Fiabe popolari russe illustrate da I.J. Bilibin.

Caso Farmoplant. Il ricatto della Montedison. La ritrosia della Montedison, che al referendum di Massa, e alla conseguente revoca delle autorizzazioni alle produzioni inquinanti, risponde con circa 700 licenziamenti.

Caso Farmoplant. Il ricatto della Montedison. Laura Conti. Il fatto più importante è un altro: ed è che la diminuzione o l'abolizione dell'impiego di pesticidi, che si ottengono attraverso la lotta guidata, la lotta integrata, il controllo biologico delle specie infestanti, o parassite o patogeni, oltre a difendere l'ambiente creeranno posti di lavoro in numero molto superiore a 700.

La famiglia ricorda con immutata commozione. LICIA SAVIOLI a diciannove anni dalla immatura morte. Roma, 7 novembre 1987.

Libri di Base. Collana diretta da Tullio De Mauro.